

**Istituto Istruzione Superiore  
“Viola – Marchesini”**



**Piano dell'Offerta Formativa  
Istruzione degli Adulti**



## **INDICE**

<b>1. INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
1.1 PREMESSA .....	3
1.2 FINALITÀ – OBIETTIVI – TIPOLOGIA UTENZA.....	3
<b>2. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI.....</b>	<b>4</b>
2.1 METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE .....	4
2.2 Organizzazione modulare .....	5
2.3 VALUTAZIONE FINALE, GRIGLIE E VALUTAZIONE COMPORTAMENTO .....	6
<b>3. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA.....</b>	<b>10</b>
3.1 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.....	10
3.2 ASSETTO ORGANIZZATIVO E COORDINAMENTO DIDATTICO .....	10
3.2.1 Assetto organizzativo.....	10
3.2.2 Coordinamento didattico.....	10
3.3 FRUIZIONE A DISTANZA.....	11
3.4 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO .....	11
3.5 LE FUNZIONI DEL TUTOR.....	12
3.6 PROFILI E QUADRO ORARIO.....	12
3.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DAL PRIMO PERIODO DIDATTICO.....	13



## 1. INTRODUZIONE E ASPETTI GENERALI

### 1.1 PREMESSA

L'I.I.S. "Viola-Marchesini" dal 1° settembre 2015 costituisce punto di erogazione didattica, riguardo i Corsi di Istruzione degli adulti di 2° livello, del CPIA di Rovigo.

L'I.I.S. "Viola-Marchesini" dall'anno scolastico 2015/2016, in base al dimensionamento disposto dalla Regione Veneto con decreto n.6 del 12/02/2015, è composto dai seguenti istituti:

- ITI "F. Viola" con sede in via De Gasperi, 21 - Rovigo,
- IPIA "G. Marchesini" con sede in via Alfieri, 43 – Rovigo,
- ITA "O. Munerati" con sede in via Cappello, 10 – Sant'Apollinare,
- ITG "A. Bernini" con sede in Corso del Popolo, 274 - Rovigo.

I Corsi di Istruzione degli Adulti 2° livello si svolgono presso la sede dell'ITI "F. Viola" di Via De Gasperi n. 21 a Rovigo. Contatti:

tel. 0425/410699, fax 0425/35277, e-mail <mailto:rois012001@istruzione.it> - <mailto:rois012001@istruzione.it>

Sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e sono strutturati in tre periodi didattici (primo biennio, secondo biennio, quinto anno).

I percorsi di studi sono articolati in vari indirizzi, come specificato in un'apposita sezione 3.6.

Il presente documento riporta quanto di competenza e di specifico del Corso di 2° livello. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento a:

- sito della scuola <http://www.iisviolamarchesini.gov.it/>
- registro elettronico
- patto di corresponsabilità
- PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- regolamenti della scuola

### 1.2 FINALITÀ – OBIETTIVI – TIPOLOGIA UTENZA

L'azione del Corso di Istruzione di 2° livello ha come finalità proprie l'organizzazione di:

- percorsi formali di istruzione e formazione rivolti agli adulti italiani e stranieri per agevolarne la crescita culturale nonché una più consapevole ed integrata partecipazione negli ambiti sociali, lavorativi e di cittadinanza; in particolare i percorsi formali sono rivolti al rilascio del diploma di stato conclusivo istruzione secondaria di 2° livello
- azioni di continuità tra i diversi livelli di istruzione per gli adulti per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio
- servizi di accoglienza e orientamento per l'individuazione e la costruzione di percorsi personalizzati di apprendimento.

Inoltre, il Corso di Istruzione degli Adulti di 2° livello si propone di realizzare un ambiente formativo, di apertura e disponibilità, che favorisca in ciascun individuo interessi e desiderio di nuove conoscenze, aiuti a rafforzare l'autostima e faciliti la capacità di relazionarsi con gli altri in un'ottica multiculturale e di confronto.



L'obiettivo è quello di fornire al bacino di utenza della scuola un riferimento che sia nel contempo di carattere formativo e di sviluppo culturale e professionale, in un rapporto sinergico con il territorio e con le richieste del mondo produttivo.

Possono iscriversi ai Corsi di Istruzione degli Adulti di 2° livello tutti coloro abbiano compiuto i 18 anni di età e che sono in possesso della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione della scuola secondaria di 1° grado.

## 2. SCELTE EDUCATIVE E CULTURALI

### 2.1 METODOLOGIE E TECNICHE DIDATTICHE

Il Consiglio di Classe:

- **tiene** conto delle componenti motivazionali, delle aspettative, delle attitudini, dei ritmi di apprendimento, degli impegni, delle conoscenze e esperienze pregresse degli studenti intese come risorse per l'apprendimento;
- **individua** proposte formative competenti e utili per un apprendimento comunque qualitativo e non quantitativo;
- **privilegia** un approccio problematico alle varie discipline;
- **privilegia** un approccio interdisciplinare per realizzare una più compiuta relazione fra i contenuti teorici e pratici del curriculum;
- **utilizza** forme di flessibilità didattica e di personalizzazione per motivare, suscitare interesse, cambiando strategie qualora si rivelino inefficaci.

**Le metodologie seguite**, adeguate quindi alla particolare situazione della classe, sono rivolte a:

- migliorare l'autostima
- valorizzare le conoscenze, le abilità e le competenze già possedute dagli studenti nelle singole discipline
- acquisire un metodo di studio organizzato e costruttivo atto a permettere di conseguire il raggiungimento di un atteggiamento critico e capacità logiche
- acquisire un linguaggio chiaro, corretto e preciso
- acquisire abilità operative, come capacità di porre in relazione, di organizzare, di lavorare sia individualmente che in gruppo
- acquisire una partecipazione dello studente al percorso didattico, indicandogli gli obiettivi da raggiungere e i compiti da realizzare, per improntare l'attività didattica al rispetto e alla reciprocità relazionale
- rendere attiva e produttiva la partecipazione degli studenti alle lezioni.

Coerentemente con le metodologie scelte si individuano le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- utilizzo degli strumenti informatici ed audiovisivi
- utilizzo dei laboratori e della biblioteca
- attività individualizzate di consolidamento e ricerca
- metodo trasmissivo – espositivo fondato sulla lezione frontale
- metodo attivo – operativo fondato sulla partecipazione attiva: lavoro di gruppo a coppie ed individuale in classe, nei laboratori, attività di brainstorming e problem solving.



L'apprendimento cooperativo per gruppi infatti permette agli studenti di accrescere e sostenere reciprocamente il processo di apprendimento.

Questo metodo inoltre favorisce l'acquisizione delle competenze chiave di Cittadinanza:

- imparare, progettare, comunicare, collaborare, partecipare.

## 2.2 Organizzazione modulare

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente
- la personalizzazione del percorso
- azioni di flessibilità quale ad esempio l'erogazione a distanza.

### **Criteri**

La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mobilitare strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale.

Nell'esprimere la valutazione il docente dovrà tenere conto del percorso formativo individuale dello studente (e al suo interno delle problematiche personali e didattiche, dei tempi di apprendimento e di ogni altro elemento individuale) e dovrà considerare in particolare il livello di partenza valorizzando in particolare i miglioramenti realizzati, anche quando il livello oggettivo di profitto temporaneamente raggiunto è da perfezionare.

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale, collaborazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

### **Metodi**

A seconda dei livelli e dei periodi didattici di riferimento, i criteri di valutazione adottati potranno essere:

- osservazione in classe
- test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzioni di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, componimento libero, ecc.)
- interrogazione orale
- partecipazione a dibattiti in classe
- elaborati scritti o multimediali
- partecipazione al lavoro di gruppo
- progressione dell'apprendimento
- partecipazione pertinente e attiva
- impegno e interesse profusi



- attitudine dimostrata
- grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- capacità di autovalutazione

### 2.3 VALUTAZIONE FINALE, GRIGLIE E VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

La valutazione viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe (docenti che hanno effettivamente svolto le attività di insegnamento previste dal PSP e facenti parte del livello e periodo didattico di riferimento) come verifica del processo di apprendimento del percorso didattico personale. Vengono utilizzati i seguenti criteri, tradotti in voti, che corrispondono:



### Primo livello didattico

### Alfabetizzazione

AVANZATO	9/10	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Ha sviluppato un metodo di studio personale e autonomo. Sa veicolare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese.</li><li>- Ha seguito le lezioni con regolarità.</li><li>- Ha partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo</li><li>- Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso</li></ul>
INTERMEDIO	8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio autonomo e costante. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata.</li><li>- Ha seguito le lezioni con regolarità.</li><li>- Ha partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo</li><li>- Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso</li></ul>
	7	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite seppur con una certa semplificazione. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio sufficientemente autonomo. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio complessivamente appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali seppure non in tutti i contesti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente.</li><li>- Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità.</li><li>- Ha occasionalmente partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo</li><li>- Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso</li></ul>
BASE	6	L'allievo ha raggiunto le conoscenze e le abilità di base previste per il periodo didattico, che sa utilizzare in modo essenziale. Sa applicare regole e procedure fondamentali e svolge compiti semplici in situazioni note. La veicolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile e anche semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua e l'interesse è selettivo. Il progresso dalle conoscenze e competenze iniziali è tuttavia apprezzabile	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente.</li><li>- Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità.</li><li>- Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso</li></ul>
	5	L'allievo ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.	L'allievo non ha raggiunto interamente le competenze attese in esito. <b>Non viene rilasciato certificato delle competenze</b>
	4	L'allievo ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto	L'allievo non ha raggiunto le competenze attese in esito. <b>Non viene rilasciato certificato delle competenze</b>



	dell'insegnante per svolgere il compito assegnato (non ammesso all'esame finale)	
--	---	--

### La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente sia nei confronti degli insegnanti che degli altri studenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico. Vengono utilizzati i seguenti indicatori, tradotti in voti, che tengono in particolare conto le dinamiche comportamentali problematiche dell'utenza giovanile che costituisce una quota dell'utenza del CPIA:

Voto	Descrittori
10	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
9	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
8	Comportamento corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
7	Comportamento complessivamente rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, pur con sporadici episodi di richiami verbali e/o scritti. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non previste. Partecipazione discontinua all'attività didattica
6	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati per iscritto dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate non previste. Scarsa partecipazione e ricorrente disturbo di parte dell'attività didattica
4/5	Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Episodi di danneggiamento del materiale e/o dell'ambiente scolastico. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate non previste. Disinteresse e sistematico disturbo delle attività didattiche.





### Griglia di valutazione dell'Apprendimento Orale, Scritto, Grafico Pratico (scala da 1 a 10)

Voto	Giudizio sintetico	Declinazione
1	Nulla	<ul style="list-style-type: none"><li>- Prova in bianco</li><li>- L'alunno non motiva il suo risultato</li></ul>
2	Assolutamente negativo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Prova appena impostata</li><li>- L'alunno motiva/non motiva il suo risultato</li></ul>
3	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti fortemente lacunosa</li><li>- Uso del codice condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze</li><li>- Organizzazione del testo o del discorso molto lacunosa e incerta</li><li>- L'alunno motiva/non motiva il suo risultato</li></ul>
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti lacunosa</li><li>- Uso del codice condizionato da imprecisioni e scorrettezze</li><li>- Organizzazione del testo o del discorso lacunosa e incerta</li><li>- L'alunno motiva/non motiva il suo risultato</li></ul>
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti frammentaria</li><li>- Uso del codice condizionato da alcune imprecisioni e scorrettezze</li><li>- Organizzazione del testo o del discorso incerta, non sempre chiara</li><li>- L'alunno riconosce e corregge gli errori solo in parte e se guidato</li></ul>
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti essenziali</li><li>- Uso del codice complessivamente corretto</li><li>- L'alunno riconosce e corregge gli errori in modo autonomo e introduce, se guidato, elementi per completare l'argomento</li></ul>
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti essenziali, con qualche elaborazione</li><li>- Uso del codice corretto e abbastanza preciso</li><li>- Organizzazione del testo e del discorso chiara e abbastanza sicura</li><li>- L'alunno giustifica le scelte e fornisce gli opportuni chiarimenti con sicurezza</li></ul>
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti piuttosto ampia e approfondita</li><li>- Uso del codice corretto, preciso e consapevole</li><li>- Organizzazione del testo o del discorso articolata e convincente</li><li>- L'alunno giustifica le scelte, fornisce gli opportuni chiarimenti e, in modo guidato, gli elementi per approfondire l'argomento</li></ul>
9	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti sicura e personalmente approfondita</li><li>- Uso del codice preciso ed elaborato</li><li>- Organizzazione del testo o del discorso di notevole chiarezza ed originalità</li><li>- L'alunno ha compreso con chiarezza le richieste e introduce, in modo autonomo e sicuro, nuovi elementi per approfondire l'argomento</li></ul>
10	Eccellente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei contenuti molto sicura e personalmente approfondita</li><li>- Uso del codice preciso, ricco ed elaborato</li><li>- Organizzazione del testo o del discorso di notevole chiarezza ed originalità</li><li>- L'alunno ha compreso con chiarezza le richieste e introduce, in modo autonomo e sicuro, nuovi elementi per approfondire l'argomento</li></ul>

Alla griglia si aggiunge la postilla: "il docente ha facoltà di utilizzare il mezzo voto quando gli obiettivi delle prove siano stati raggiunti in modo intermedio". Ogni test somministrato potrà essere valutato con un punteggio oggettivo. Per le griglie di valutazione della prima prova, della seconda prova e della terza prova si fa riferimento al PTOF del corso diurno.



## 3. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

### 3.1 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'Istituto in fase di attivazione del corso IdA prevede la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

### 3.2 ASSETTO ORGANIZZATIVO E COORDINAMENTO DIDATTICO

#### 3.2.1 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo del Corso di Istruzione degli Adulti prevede la presenza delle seguenti figure e organi collegiali:

- Dirigente Scolastico I.I.S. "Viola-Marchesini"
- Referente del Corso IdA
- Collegio Docenti
- Consiglio di Classe
- Coordinatore di Classe
- Tutor individuale

#### 3.2.2 Coordinamento didattico

Sede del Coordinamento Didattico è il Consiglio di Classe che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso la Carta dei Servizi e il Progetto Educativo di Istituto, ha fra l'altro, il compito di definire:

- la distribuzione degli incarichi per il recupero
- i raccordi e le integrazioni di materie
- gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica
- le metodologie didattiche più idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza
- l'organizzazione delle attività
- le forme di autovalutazione
- i criteri di valutazione
- le modalità di attuazione dell'area di progetto.

Il Consiglio di Classe si riunisce con i rappresentanti degli studenti con cadenza preferibilmente bimestrale e, comunque, all'occorrenza per verificare l'andamento dell'attività didattica complessiva.

Figura specifica di riferimento è il Coordinatore di Classe al quale, in particolare, sono affidati i seguenti compiti:

- organizzare e presiedere una riunione periodica (con frequenza indicativamente mensile) con gli studenti circa l'andamento della classe
- curare il coordinamento del Consiglio di Classe (o.d.g., organizzazione e predisposizione di materiali, ecc.)
- raccogliere sistematicamente informazioni (andamento scolastico e disciplinare, problemi di relazione e/o socializzazione, assenze e ritardi) e curarne la diffusione.



### 3.3 FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza (in ambiente [moodle e RE](#)), pari al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo, costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso l'istituzione scolastica.

### 3.4 MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi dell'alunno è stato realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista e dall'esito delle prove di accertamento, e si è articolato in quattro fasi.

#### **I. IDENTIFICAZIONE (Vedi allegato 1.)**

1. intervista di ingresso
2. lettura e analisi dell'intervista e esame della documentazione personale fornita dall'alunno all'atto dell'iscrizione, i cui esiti sono raccolti nel dossier dell'alunno.

#### **II. VALUTAZIONE (Vedi allegato 2.)**

1. crediti formali derivati da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
2. crediti informali derivati da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
3. crediti informali derivati dall'esperienza personale e/o lavorativa;
4. crediti non formali derivati da corsi gestiti da enti, associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti sono stati opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri vale la dichiarazione di valore.

#### **III. VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI**

Ciascun docente ha valutato, tramite somministrazione di test di ingresso, le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'alunno, secondo i criteri numerici previsti dalla griglia di apprendimento del POF. Di tali esiti si è tenuto conto per apportare modifiche e /o integrazioni al PSP.

#### **Calcolo dei crediti**

I titoli documentati e le prove di accertamento hanno concorso a definire delle percentuali che sono state inserite in un apposito sistema di calcolo che tiene conto del "peso" che ogni materia ha sul monte ore totale accreditabile, determinando le ore riconosciute come crediti per ciascuna disciplina.

Il monte ore che risulta non prevede le ore di STA e di Formazione a Distanza che dovranno essere seguite per intero.

#### **IV. NEGOZIAZIONE DEL PATTO FORMATIVO E ATTESTAZIONE**

La Commissione ha certificato il possesso delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari dell'alunno e le ha riconosciute attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti ai fini della personalizzazione del percorso e della stesura del Patto Formativo (monte ore complessivo comprensivo di crediti e debiti).



L'alunno sarà invitato a prendere visione del Patto e dei criteri usati dalla commissione, a condividerlo e a sottoscriverlo.

### 3.5 LE FUNZIONI DEL TUTOR

#### Accoglienza

- Capisce le attese e i bisogni formativi degli studenti;
- garantisce il benessere dello studente nella vita scolastica;
- rende espliciti disponibilità e vincoli dello studente, relativamente a frequenza e impegno;
- è tramite tra lo studente e gli organismi istituzionali favorendo la comunicazione, la conoscenza e la leggibilità;
- organizza e coordina i rapporti con l'esterno.

#### Orientamento

- Aiuta lo studente ad acquisire consapevolezza della situazione, a operare scelte come analizzare variabili, vagliare ipotesi e assumere decisioni.

#### Rimotivazione

- Rinforza l'autostima
- Aiuta a far recuperare un rapporto di fiducia e di disponibilità all'apprendimento scolastico in coloro che hanno abbandonato gli studi
- Fornisce aiuto agli studenti in difficoltà (In caso di assenze numerose, incapacità di inserirsi nel gruppo classe, partecipazione, interesse e profitto non adeguati e non rispondenti alle richieste)
- Identifica il problema
- Individua eventuali strategie per la risoluzione attraverso colloqui con l'interessato e con i colleghi del CdC
- Attiva strategie idonee a colmare carenze strutturali e a livello cognitivo.

#### Verifica

- Monitora gli aspetti del processo di apprendimento e i risultati in collaborazione con il coordinatore;
- monitora gli aspetti psicologici - relazionali – valoriali.

#### È garante del Patto formativo

- ridefinisce e aggiorna il patto formativo qualora siano subentrate situazioni non previste o siano cambiate alcune condizioni di partenza per cui i termini del contratto si rivelino non più realistici
- controlla la sua realizzazione in itinere;
- aggiorna quindi "la memoria" dello studente.

### 3.6 PROFILI E QUADRO ORARIO

Si rimanda alle "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" (Gazzetta Ufficiale n.130 dell'8 giugno 2015)



allegate al decreto interministeriale del 12 marzo 2015. I corsisti, per quanto riguarda l'ora di Religione, hanno scelto di svolgere attività alternativa (studio assistito un'ora prima dell'inizio dell'attività didattica).

### 3.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DAL PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il 27 gennaio 2010 il MIUR ha pubblicato il D.M. n. 9 contenente il modello di Certificazione delle Competenze in uscita dal Biennio della Scuola Superiore.

Tale modello intende rispondere all'esigenza di assicurare le informazioni sui risultati degli apprendimenti declinati in competenze (v. sopra Competenze in uscita dal Biennio).

La certificazione delle competenze vuole essere un documento atto a delineare il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati in quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-culturale), come da documento tecnico allegato al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

La compilazione, a cura del Consiglio di Classe, deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

- **base:** attesta che l'allievo possiede conoscenze ed abilità essenziali, che possono essere utilizzate eseguendo compiti semplici in contesti noti
- **intermedio:** si riferisce alle capacità di uno studente che sa svolgere compiti e risolvere problemi in modo corretto, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo autonomo
- **avanzato:** certifica che lo studente è in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse culturale, la dicitura "**livello base non raggiunto**". La relativa motivazione deve essere riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.